

Un operaio della « Presint » di Acerra, da sette anni precario

Disperato, si suicida nella fabbrica

Felice Boemio, di 38 anni, lascia la moglie e tre figlie - L'azienda non aveva mai cominciato a produrre - L'uomo veniva dalla chiusura della Montefibre e temeva ora il licenziamento definitivo - Il racconto dei suoi compagni di lavoro - Non ha lasciato nessuna lettera - Il corpo scoperto da un custode all'interno di un capannone

Si chiamava Felice Boemio, aveva 38 anni, tre figlie e una moglie. E' morto suicida ieri nella fabbrica dove da sette anni sperava di lavorare e dove aveva invece capito che non avrebbe lavorato mai. Si è impiccato ad una trave del capannone semivuoto della « Presint » di Casoria, una piccola fabbrica che si trova alla via Sannicola. L'ha trovata, intorno alle 17, un guardiano che passava per il suo giro di ispezione.

ucciso perché da sette anni era un precario, uno che tirava avanti a furia di cassa integrazione, che ogni tanto rimaneva senza stipendio, che disperava, per come stavano andando le cose, di poter mantenere il suo posto di lavoro. Come questo dramma sociale si sia amplificato nel suo unico privato di ristrettezze economiche e di preoccupazione per la sorte della sua famiglia, davvero nessuno può saperlo.

Erano allora tutti occupati alla Montefibre di Casoria. Il fallimento di questo colosso della chimica, vero simbolo dell'industrializzazione sballata ed effimera del Mezzogiorno, li coinvolge.

Lo scoppio, di fronte alla chiusura della fabbrica, è una sorta di accettazione della sua sorte: accettare la mobilità, accettare di trasferirsi in un'altra fabbrica che - assicura - aprirà tra poco. E' una sorte che seguono in tantissimi. A gruppetti sparsi vengono divisi tra alcune fabbriche della zona.

Lo dice ai compagni di lavoro, lo dice in famiglia. Ieri mattina l'ultimo atto della tragedia.

Partecipa in mattinata al corso di riqualificazione, poi si trattiene con i compagni fino alle 12, giocando a carte nel capannone semivuoto. Quando decidono di andare

per tornare a casa a mangiare, gli operai si salutano e perdono di vista Felice Boemio, che fino ad allora era stato con loro sereno e tranquillo. Evidentemente Felice Boemio resta nel capannone e lì, in quel posto che è ormai diventato un pezzo della sua vita, si dà la morte.

La scoperta solo più tardi, intorno alle 17, un custode. In fabbrica sono subito accorsi i compagni del sindacato: quelli dei chimici, Michele Tamburino, segretario della Camera del lavoro, i compagni di Felice Boemio.

Hanno adesso un'unica volontà: vincere questa morsa di disperazione che ha accompagnato per sette lunghi anni il loro compagno di lavoro, qualunque sia stata la ragione del suo tragico gesto.

Raccapricciante incidente sul lavoro in una piccola fabbrica di scarpe

Muore trafitto dalla lama di una fresa

La vittima, Antonio Palma, 35 anni, era pratico da anni della macchina che lo ha ucciso - Unico operaio della azienda a conduzione familiare che produce tacchi per calzature - L'inutile corsa all'ospedale - Le indagini

Mortale e raccapricciante incidente mortale sul lavoro in una delle tante piccole fabbrichette calzaturiere napoletane; per la precisione un'azienda a conduzione familiare che produce tacchi per scarpe in via «Salite due porte alla salute» 84.

Antonio Palma, un operaio di 35 anni, è morto trafitto da una delle lame della macchina che da anni l'uomo utilizzava appunto per sagomare i tacchi in legno.

Il gravissimo infortunio è avvenuto intorno alle 11,15 di ieri mattina.

Nella fabbrichetta lavoravano in tre. Il titolare Vincenzo Frattini di 55 anni, il figlio Giovanni e l'operaio Antonio Palma, sposato e con figli.

Completivamente l'azienda è costituita da due locali. Al momento della tragedia nello stanzone in cui sono sistemati i macchinari c'era solo lo sfortunato Palma. Giovanni Frattini si trovava, invece, nel piccolo sgabuzzino adibito ad ufficio, il padre Vincenzo nel locale attiguo.

All'improvviso un grido straziante ha sconvolto la consueta «routine» lavorativa. I due titolari si sono precipitati nella sala dei macchinari, imbattendosi in una scena sconvolgente. Il povero Antonio era stramazzone a terra in un lago di sangue. Con un gesto istintivo, il mo dopo essere stato trafitto si era strappato dal petto la lunga lama accuminata.

Giovanni Frattini lo ha immediatamente caricato sulla sua autovettura, una «128», trasportandolo di corsa al Cardarelli. Ma è stato tutto inutile. Al suo arrivo in ospedale, verso le 13, il Palazzo era ormai già privo di vita. Dai primi accertamenti,

la dinamica del mortale incidente lascia senza fiato.

Il Palma, da anni lavorava in quell'azienda e a contatto di quei macchinari. Ieri mattina aveva smontato per l'opportuna manutenzione le lame accuminata della «fresa tagliatacchi». Poi le aveva rimontate: un'operazione che evidentemente l'uomo aveva effettuato chissà quante volte.

SCHERMI E RIBALTE

VI SEGNALIAMO
Cinema giovani: « Butch Cassidy »
Cinema giovani: « Provaci ancora Sam » (Europa)
TEATRI
CILEA (Tel. 656.265)
Riposo
DIANA
Alle ore 18,00 Crocco e Rizzo presentano: «Quanta mbruggia pe nu' figlio»

CINE CLUB
Riposo.
EMBASSY (via P. De Mura, 19)
Tel. 377.046
Chiuso
MAXIMUM (V. A. Gramsci, 19)
Tel. 682.114

ALTE VISIONI
ITALNAPOLI (Tel. 685.444)
Ore 20,30. Il prestatore, con Allen - 52.
Dreulia, con F. Langella 12.
MAESTOSO (Via Menechini, 24)
Tel. 752.3442

Oggi assemblea regionale della CNA
Artigiani: più serrato il dialogo coi partiti
I lavori dalle ore 16 alla Mostra d'Oltremare - Una nota del segretario dell'organizzazione campana Ciro Rota

OGGI SANTA LUCIA OGGI
Una adolescente INGENUA e PERVERSA, portata a tutti gli eccessi, vera incarnazione del sesso, sempre pronta a sedurre gli uomini e le donne che incontra.
Un film di WALTER BOROWCZYK
Lulu
FRANK W. BILDING
ANNE BENNET
MICHELE PLACIDO

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI
ACANTO (Via Augusta - Telefono 619.923)
La casa degli zombi, con L. Barret - DR (VM 14)
ALLE GINESTRE (Piazza San Vito - Tel. 416.303)
All american boys
ADRIANO (Tel. 312.005)
Quadrifoglio, con P. Daniels - M
AMERICA (Via Tito Angelini, 2 - Tel. 248.982)
Frankenstein Junior, con G. Wilder - SA
ARCOBALENO (Via C. Carulli, 1 - Tel. 377.583)
Scusi lei è normale?, con A.M. Rizzoli - C (VM 18)
ARGO (Via A. Poerio, 4 - Telefono 224.764)
Porno love
ASTRA (Tel. 206.470)
La penna d'oro

Lender
CONCESSIONARIA
NAPOLI PROVINCIA
ESPOSIZIONE
RIMESSAGGIO
ASSISTENZA
Articoli da campeggio
Servizio Prestitempo
Caravan
36 rate senza cambiali
Tavernanova (NA) - 8421253
viaggi vacanze incontri dibattiti
Unità vacanze

noi siamo cresciuti con voi
esposizione 80121 napoli p.zza vittoria, 7, b tel. 081/418886 - 406811
sede 80121 napoli via carducci, 38 081/417152
Il Prof. Dott. LUIGI IZZO
DOCENTE e SPECIALISTA DERMOSIFILOPATIA UNIVERSITA'
medicina VENEREA - URTICARIA - SIFILIDE
Consultazioni sessuologiche e consulenza matrimoniale
NAPOLI - V. Roma, 418 (Spirito Santo) Tel. 313428 (tutti i giorni)
SALERNO - Via Roma, 112 - Tel. 22.75.93 (martedì e giovedì)